

IL PRESIDENTE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, con il quale e' stato approvato il testo unico delle disposizioni concernenti lo Statuto degli impiegati civili dello Stato, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, relativo alle norme di esecuzione del citato testo unico, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modificazioni;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, concernente nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi;

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125, concernente azioni positive per la realizzazione della parita' uomo-donna nel lavoro;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104, legge quadro per l'assistenza, integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174, recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalita' di svolgimento dei concorsi, e successive integrazioni e modificazioni;

Vista la legge 31 dicembre 1996, n. 675, concernente la tutela delle persone e degli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali;

Vista la legge 5 maggio 1997, n. 127, concernente le misure urgenti per lo snellimento dell'attivita' amministrativa e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80, concernente «Nuove disposizioni in materia d'organizzazione e di rapporti di lavoro nelle amministrazioni pubbliche, di giurisdizione nelle controversie di lavoro e di giurisdizione amministrativa, emanate in attuazione dell'art. 1, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Visto il decreto legislativo 29 ottobre 1998, n. 387, ed in particolare l'art. 13, recante «Ulteriori disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni, e del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80»;

Vista la legge 12 marzo 1999, n. 68, recante norme per il diritto al lavoro dei disabili;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, contenente il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ed in particolare gli articoli 1, 35, 36, 37, 38 e 57, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Vista l'approvazione da parte del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, con proprio decreto n. GAB/DEC/136/2003 del 12 dicembre 2003, della delibera commissariale n. 16 del 4 dicembre 2003 di rideterminazione della dotazione organica dell'Istituto, ai sensi dell'art. 34, comma 1, della legge 289/2002;

Vista la legge 24 dicembre 2003, n. 350 (legge finanziaria 2004), ed in particolare le relative disposizioni di cui all'art. 3, commi 53, 54 e 55 e future eventuali modificazioni;

Visto il contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto istituzione ed enti di ricerca e sperimentazione;

Accertata la disponibilita' di due posti nel profilo professionale di dirigente tecnologo, primo livello dell'ICRAM;

Dato atto che per l'avvio delle procedute concorsuali di cui al

presente bando sono state ottemperate le disposizioni contenute nell'art. 34-bis del decreto legislativo n. 165/2001;

Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 2/123/2004 del 26 luglio 2004;

Ravvisata la necessita' di indire un concorso pubblico, per soli titoli, per la copertura di due posti di primo livello professionale, profilo di dirigente tecnologo dell'ICRAM;

Decreta:

Art. 1. Posti messi a concorso

1. E' indetto un concorso pubblico, per soli titoli, per la copertura di complessivi due posti di primo livello professionale, profilo di dirigente tecnologo, secondo le specifiche di cui all'allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente bando.

2. L'assunzione oggetto del presente bando e' subordinata all'autorizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri di cui all'articolo 39, comma 3-ter, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, richiamato dall'art. 3, comma 55 della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (finanziaria 2004) e future eventuali modificazioni.

Art. 2. Requisiti di ammissione

1. Possono partecipare al concorso i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea.

2. Per l'ammissione al concorso sono richiesti:

a) età non superiore ai 65 anni;

b) godimento dei diritti politici;

c) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari;

d) il possesso del diploma di laurea come indicato nella ripartizione per area scientifico-tematica di cui all'allegato A. Sono altresì ammessi i candidati che abbiano conseguito presso un'università straniera una laurea dichiarata «equipollente» da un'università italiana o dal Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica secondo la normativa vigente. È cura del candidato dimostrare l'equipollenza mediante la produzione del provvedimento che la riconosca, pena l'esclusione;

e) il possesso della capacità acquisita, comprovata da elementi oggettivi, nel determinare avanzamenti di particolare originalità, significato e valore internazionale nell'area scientifico-tematica a cui il concorso si riferisce nonché il possesso della capacità acquisita, comprovata da elementi oggettivi, nella guida di attività inerenti le aree di cui al precedente art. 1;

f) l'effettivo svolgimento di attività di ricerca nell'area sopraindicata, presso università o enti di ricerca pubblici e privati, italiani e stranieri;

g) il possesso dell'idoneità fisica all'impiego.

I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono inoltre possedere i seguenti requisiti:

a) adeguata conoscenza della lingua italiana;

godimento dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza;

b) la conoscenza della lingua italiana per i candidati stranieri.

3. I requisiti richiesti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine ultimo per la presentazione della domanda, pena l'esclusione dal concorso.

Art. 3. Esclusione dal concorso

1. Saranno esclusi dalla partecipazione al concorso i candidati:

a) la cui domanda sia stata presentata oltre il termine stabilito dal presente bando;

b) la cui domanda sia priva della firma del candidato;

c) la cui domanda non contenga tutti i dati richiesti all'art. 4, comma 3, lettere f), g), j), k);

d) che non abbiano i requisiti di ammissione indicati dell'art. 2 del presente bando;

e) che siano esclusi dall'elettorato politico attivo, o che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dall'art. 127, lettera d), del testo unico degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1997, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidita' insanabile, nonche' di essere stati interdetti dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;

f) che siano gia' dipendenti dell'ICRAM con contratto a tempo indeterminato, inquadrati nel medesimo livello di quello stabilito nel presente bando.

2. I candidati sono ammessi al concorso con riserva. Il presidente dell'ICRAM puo' disporre in qualunque momento l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti. Qualora i motivi che determinano l'esclusione siano accertati dopo l'espletamento del concorso il presidente dell'ICRAM dispone la decadenza da ogni diritto conseguente alla partecipazione al concorso stesso; sara' ugualmente disposta la decadenza dei candidati di cui risulti non veritiera una delle dichiarazioni previste nella domanda di partecipazione al concorso o delle dichiarazioni di autocertificazione.

Art. 4. Domanda di ammissione

1. Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta semplice, in lingua italiana, secondo lo schema indicato nell'allegato B che forma parte integrante e sostanziale del presente bando, devono essere inoltrate direttamente all'ICRAM, via di Casalotti n. 300 - 00166 Roma, esclusivamente tramite raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica. Sulla busta contenente la domanda dovrà essere apposta la dicitura: «Riferimento bando n. 4/2004». Si considerano prodotte in tempo utile le domande spedite a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Non si terra' conto, comunque, delle domande che perverranno in data successiva all'inizio dei lavori della commissione giudicatrice, anche se inoltrate in tempo utile.

2. Coloro che intendono concorrere a piu' posti di cui all'allegato A, sono tenuti, a pena di esclusione, a presentare distinte domande di partecipazione, ciascuna corredata da tutte le documentazioni richieste dal presente bando.

3. Nella domanda di ammissione, da redigere secondo lo schema allegato (allegato B) che forma parte integrante e sostanziale del presente bando gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria personale responsabilita':

a) cognome e nome;
b) luogo e data di nascita;
c) codice fiscale;
d) l'area scientifico-tematica indicata per la quale si intende concorrere;

e) la propria cittadinanza;
f) se cittadini italiani, il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti oppure i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime; se cittadini stranieri, di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento;

g) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti a proprio carico ovvero indicare le eventuali condanne penali riportate nonche' i procedimenti penali eventualmente pendenti, precisando gli estremi del provvedimento di condanna o di applicazione dell'amnistia, del condono, dell'indulto o del perdono giudiziale e del titolo del reato. La dichiarazione va resa in ogni caso anche se negativa;

h) di possedere il titolo di studio specifico richiesto dall'art. 2, comma 2, lettera d) ed il requisito richiesto dal medesimo articolo e comma, lettera e);

i) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (solo per gli uomini);

j) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione del rapporto;

k) di non essere destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente ed insufficiente rendimento e non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dall'art. 127, lettera d), del testo unico degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1997, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidita' insanabile, nonche' di essere stato interdetto dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;

l) l'eventuale posizione di dipendente dell'ICRAM con contratto a tempo indeterminato con l'indicazione del profilo professionale, di livello inquadramento e sede di lavoro;

m) gli eventuali titoli di preferenza posseduti, previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 693/1996, da far eventualmente valere a parita' di valutazione. L'espressa menzione di tali titoli nella domanda di ammissione al concorso e' condizione per la loro valutazione;

n) di avere idoneita' fisica all'impiego;

o) l'esatto e completo indirizzo dove si desidera che vengano inviate le comunicazioni inerenti il concorso;

p) per i soli cittadini stranieri: di avere adeguata conoscenza della lingua italiana e di godere di diritti civili e politici dello Stato di appartenenza o provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento dei diritti stessi.

4. La firma in calce alla domanda non e' soggetta ad autenticazione.

5. Alla domanda devono essere allegati:

a) curriculum datato e firmato nel quale il candidato indichera' distintamente: gli studi compiuti; i titoli conseguiti; le pubblicazioni; i rapporti tecnici e/o gli elaborati di servizio; i servizi prestati; le funzioni svolte; gli incarichi ricoperti; ogni altra attivita' scientifica, didattica o di altro genere eventualmente esercitata che il candidato ritiene utile ai fini della valutazione;

b) non piu' di 20 pubblicazioni, scelte tra quelle indicate nel curriculum ai fini di una specifica valutazione. Di tali pubblicazioni dovra' essere allegata una copia originale o una fotocopia autenticata ovvero una fotocopia unita ad una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorieta', con la quale il candidato attesti la conformita' della copia all'originale, unitamente alla fotocopia del documento di identita' del candidato sottoscrittore. Tale dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorieta' puo' essere unica per tutte le pubblicazioni;

c) tutti i documenti e titoli di cui al curriculum, escluse le pubblicazioni di cui alla lettera b). Essi devono essere presentati in originale, o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorieta' resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403, secondo lo schema di cui all'allegato C che forma parte integrante e sostanziale del presente bando, corredata di fotocopia di un documento di identita' in corso di validita' del candidato sottoscrittore. Le dichiarazioni sopra indicate dovranno essere redatte in modo analitico, e contenere tutti gli elementi che le rendano utilizzabili ai fini della selezione, affinche' la commissione esaminatrice possa utilmente valutare i titoli ai quali si riferiscono. Le autocertificazioni previste per i cittadini italiani si applicano ai cittadini dell'Unione europea (art. 5 decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998). I cittadini stranieri residenti in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive limitatamente ai casi in cui si tratta di comprovare stati, fatti e qualita' personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani. L'ICRAM potra' procedere in qualunque momento ad idonei controlli sulla veridicita' delle dichiarazioni sostitutive;

d) elenco dettagliato di tutti i documenti e titoli di cui alla precedente lettera c), datato e firmato;

e) elenco delle pubblicazioni di cui alla precedente lettera b), datato e firmato.

6. Ai documenti e ai titoli redatti in lingua straniera, e alle pubblicazioni, se in lingua diversa dall'italiano, dall'inglese o dal francese, deve essere allegata una traduzione in lingua italiana che deve essere certificata conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

7. Non e' consentito il riferimento a titoli, documenti o pubblicazioni gia' presentati all'ICRAM o ad altre amministrazioni ne' a documentazione allegata ad altre procedure concorsuali. Non e' consentito altresì produrre documenti diversi da quelli cartacei.

8. Ogni eventuale variazione del domicilio eletto ai fini delle comunicazioni concernenti il concorso deve essere tempestivamente segnalata all'ICRAM dal candidato. Comunque l'ICRAM non assume responsabilita' per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del domicilio indicato nella domanda, ne' per eventuali disguidi postali o

telegrafici o imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

9. I portatori di handicap devono, altresì, specificare nella domanda di ammissione la natura della menomazione fisica, psichica o sensoriale, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per lo svolgimento della prova concorsuale.

Art. 5. Commissioni giudicatrici

1. Il Presidente dell'ICRAM entro 30 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande, in armonia con quanto disposto dall'art. 35, comma 3, lettera e), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nomina una commissione giudicatrice per ciascuna area scientifico-tematica di cui all'allegato A. Ogni commissione e' costituita da un Presidente, due membri effettivi e due supplenti, oltre al segretario. I nominativi dei componenti le singole commissioni sono tempestivamente pubblicati sul sito Internet dell'ICRAM: www.icram.org. Di tale pubblicazione sara' data notizia mediante avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^a serie speciale «Concorsi ed esami».

2. In caso di motivata rinuncia, di decesso o di indisponibilita' per cause sopravvenute di un membro effettivo subentra automaticamente un supplente. Ove l'indisponibilita' riguardi il Presidente ne assume la funzione il primo tra i membri effettivi secondo l'ordine indicato nel provvedimento di nomina.

Art. 6. Valutazione dei titoli

1. Per la valutazione dei titoli la commissione esaminatrice dispone nel complesso, per ciascun candidato, di un punteggio massimo di 60 punti.

2. Ai fini della valutazione dei titoli ciascuna commissione, utilizzando il curriculum per l'inquadramento delle figure professionali del candidato, valuterà partitamente:

a) le pubblicazioni di cui all'art. 4 comma 5 lettera b). Fino a punti 20. Punteggio massimo attribuibile a ciascuna pubblicazione, 1 punto. A tal fine la commissione valuterà le pubblicazioni che abbiano effettivo carattere scientifico e pertinenza all'esperienza richiesta all'allegato A) per l'area scientifico-tematica per la quale il candidato intende concorrere. I lavori in corso di stampa saranno presi in considerazione solo se accompagnati dalla lettera di accettazione dell'editore, in originale o in copia autenticata, o, in luogo di tale lettera, da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il candidato attesti che i lavori medesimi sono stati accettati per la pubblicazione. Tale dichiarazione dovrà indicare con esattezza il titolo del lavoro, il nome dei relativi autori, la data di accettazione nonché il nome della rivista scientifica nella quale il lavoro sarà pubblicato. Non saranno presi in considerazione lavori ciclostilati, dattilografati o manoscritti.

b) i documenti e titoli di cui al curriculum indicati nell'art. 4, comma 5, lettera c), diversi dalle pubblicazioni di cui alla precedente lettera b), massimo punti 30. Punteggio massimo attribuibile a ciascun documento o titolo punti 1.

c) direzione di unità organiche e/o coordinamento di area scientifico-tematica di cui all'allegato A) per la quale il candidato intende concorrere. Punteggio massimo attribuibile punti 10.

4. Saranno inclusi nella graduatoria di merito i candidati che avranno riportato, nella valutazione dei titoli, un punteggio non inferiore a punti 42/60. Ciascuna commissione conclusa la valutazione dei titoli, redige un processo verbale con le valutazioni effettuate e forma la conseguente graduatoria di merito dei candidati, con l'indicazione dei punteggi.

Art. 7. Titoli di preferenza

1. I candidati che abbiano riportato un punteggio non inferiore a quello indicato al comma 5 del precedente articolo e che intendano far valere i titoli di preferenza a parita' di merito, gia' dichiarati nella domanda, dovranno far pervenire all'ICRAM, entro il termine perentorio di giorni quindici, che decorre dalla data di ricevimento di apposito invito, i documenti attestanti il possesso di tali titoli. I documenti dovranno attestare, altresì, che i suddetti titoli erano posseduti fin dalla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

2. A parita' di merito hanno la preferenza le categorie di cui all'art. 5, comma 4 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487.

3. A parita' di merito e titoli la preferenza e' determinata:

a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;

b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle Amministrazioni pubbliche, da comprovarsi mediante produzione dello stato di servizio con l'eventuale indicazione dei giudizi riportati oppure certificazione attestante il lodevole servizio prestato rilasciato dall'Amministrazione d'appartenenza;

c) dalla minore eta'.

4. Il diritto alla preferenza a parita' di merito dovra' essere dimostrata anche tramite dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorieta' a seconda dei casi.

5. Il candidato che abbia ommesso di dichiarare nella domanda il possesso di titoli che diano diritto alla preferenza a parita' di merito di cui sopra non potra' beneficiare dei medesimi.

6. I documenti di cui al presente articolo saranno considerati prodotti in tempo utile se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato nel primo comma. A tal fine fara' fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

7. Ai documenti di cui al presente articolo redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

8. Non si dara' luogo a dichiarazioni di idoneita' al concorso.

Art. 8. Nomina dei vincitori

1. Il Presidente dell'ICRAM con propria delibera, tenuti presenti gli eventuali titoli di preferenza a parità di merito di cui al precedente art. 7, approva le graduatorie di merito del concorso e nomina i vincitori.

2. I nominativi dei vincitori saranno pubblicati sul sito internet dell'ICRAM e di tale pubblicazione sarà data notizia, mediante avviso, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana. Da tale data decorrerà il termine per le eventuali impugnative.

3. I vincitori saranno assunti con contratto di lavoro a tempo indeterminato al primo livello, profilo professionale di dirigente tecnologo, previo superamento di un periodo di prova della durata di sei mesi. Detto periodo avrà durata dimezzata nel caso in cui il vincitore provenga da un altro profilo dell'ICRAM.

4. Ai nuovi assunti sarà corrisposto il trattamento economico iniziale relativo al primo livello del profilo professionale del dirigente tecnologo, previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 171/1991 e dal CCNL del personale del Comparto istituzioni ed enti di ricerca e sperimentazione vigente, oltre che gli assegni spettanti ai sensi delle vigenti disposizioni normative e contrattuali.

5. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto sia risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio.

6. È condizione risolutiva del contratto individuale, senza obbligo di preavviso, l'eventuale annullamento della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.

7. I vincitori nominati che nel termine stabilito non avranno preso servizio, senza giustificato motivo, saranno dichiarati decaduti dall'impiego.

8. L'accesso alla documentazione attinente ai lavori concorsuali è escluso fino alla conclusione dell'iter procedurale curato dalla commissione esaminatrice.

Art. 9. Restituzione dei documenti e delle pubblicazioni

1. Non prima di quattro mesi e non oltre dodici mesi dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dell'avviso di cui all'art. 8, comma 2, i candidati possono chiedere all'ICRAM la restituzione dei documenti e delle pubblicazioni presentate. La restituzione e' effettuata entro tre mesi dalla data della richiesta, salvo eventuale contenzioso in atto. Trascorso il suddetto termine, l'ICRAM non e' piu' responsabile della conservazione e restituzione della documentazione.

Art. 10. Documenti di rito per la nomina dei vincitori

1. I vincitori devono presentare, entro il primo mese di servizio, a pena di decadenza, la seguente documentazione:

a) autocertificazione che attesti data e luogo di nascita, cittadinanza, godimento dei diritti civili e politici, posizione nei confronti degli obblighi militari, assenza di condanne penali passate in giudicato che comportino l'interdizione dai pubblici uffici;

b) dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante la sussistenza o meno di eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti (indicando, in caso positivo, gli estremi delle relative sentenze) ;

c) certificato di sana e robusta costituzione fisica, in bollo, rilasciato dall'Azienda sanitaria locale di appartenenza o da un medico militare;

d) dichiarazione sostituiva dell'atto di notorieta', in carta semplice, di non avere rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilita' richiamate dall'art. 58 del decreto legislativo n. 29/1993, ovvero espressa dichiarazione di opzione per l'ICRAM;

e) fotocopia del tesserino di codice fiscale.

Art. 11. Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'art. 10 e 12 della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati forniti dai candidati sono trattati per le finalità di gestione del presente bando e per la successiva eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per la gestione del rapporto medesimo.

2. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

3. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 della citata legge, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

4. Tali dati possono essere fatti valere nei confronti dell'ICRAM.

Art. 12. Pubblicita'

Il presente bando e' stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^a serie speciale «Concorsi ed esami».

Il bando puo' essere consultato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e sul sito internet dell'ICRAM: www.icram.org.

Art. 13. Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, in quanto applicabili, le disposizioni previste dalla normativa citata nelle premesse del presente bando, nonche' le leggi vigenti in materia.

Il presidente: Quilici